

la figliuola del duca di Somerset, lady Giovanna Beaufort. Questa dama corrispose alla passione ch' ella ispirava; e in tale occasione il giovane poeta compose alcuni versi, ne' quali domina una dolce malanconia, e in cui egli esprime nel modo lo più poetico la noia di sua prigionia, e i vezzi della sua amante, che gli rendevano sopportabile il suo dolore. Il poema di Giacomo I è intitolato: *King's Quoir*, *il Quaderno del re*, o piuttosto, come io penso, *il Cuore del re* (1). Contiene cento novanta sette stanze, di una versificazione facile ed armoniosa. Il solo manoscritto che si abbia del *King's Quoir* si conserva nella biblioteca Bodleiana (2). Generalmente lo stile del *Quoir* è assai puro, e la versificazione è piena di ritmo e di melodia. Le strofe di diecia sedici versi contengono una descrizione animata e molto pittoresca delle bellezze della natura, che appresentavasi sotto un doppio incanto agli sguardi del prigioniero. Egli spiega il canto dell'usignuolo in una strofa leggiadrissima. Racconta in seguito la prima veduta

---

(1) *King's choir*.

(2) È stato pubblicato in intero con un altro componimento di Giacomo I; Edimburgo, 1733.